



Agenzia Principale di Feltre

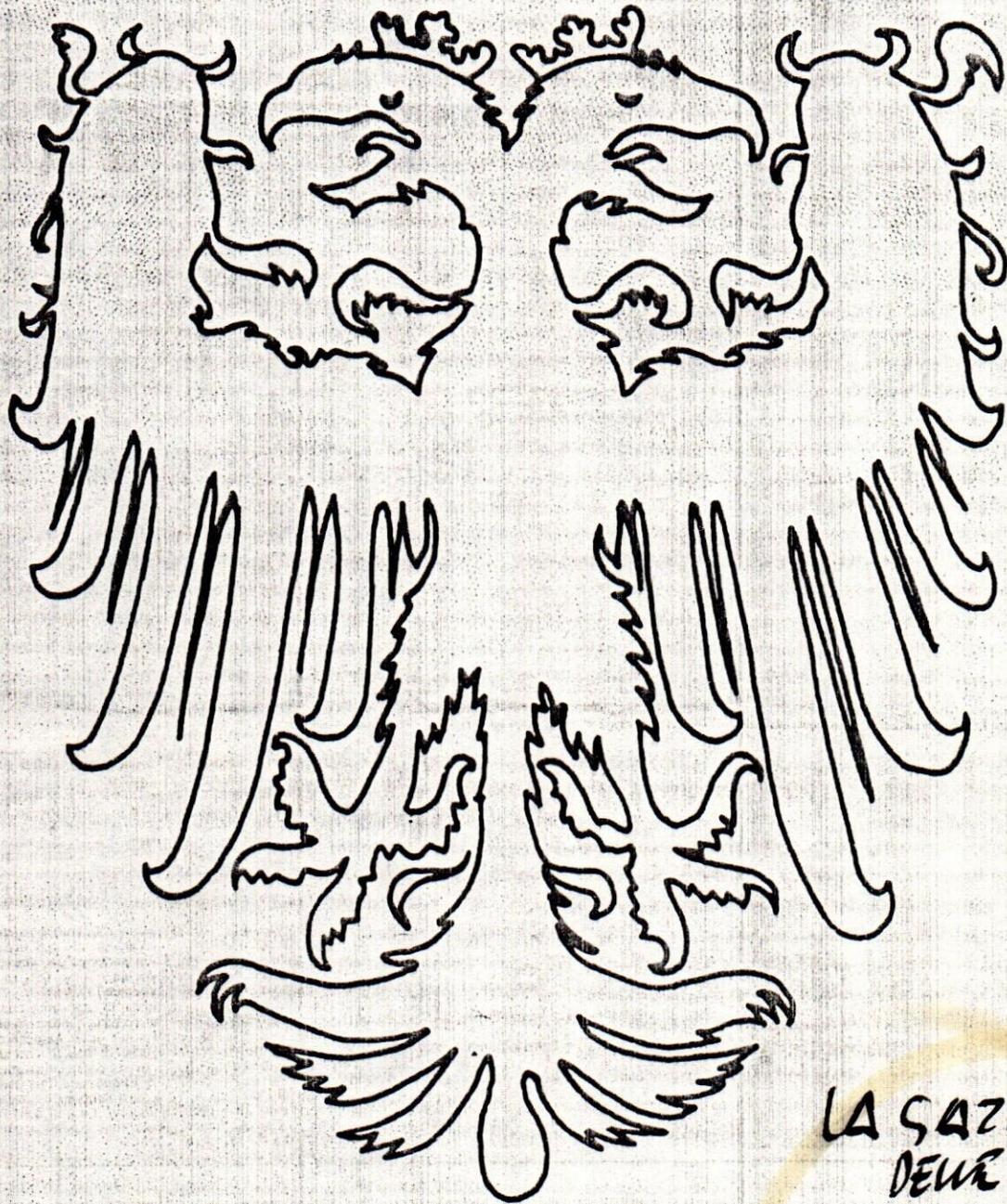
geom. Antonio Secco  
p.i. Fiorenzo Perotto

# FELTRE IL PALIO



Agenzia Principale di Feltre

geom. Antonio Secco  
p.i. Fiorenzo Perotto



## PORT'ORIA

LA SAZZENA  
DELLE  
DOLOMITI

INSEATO

2/8/20

**PIVETTA RAFFAELE**

GIOIELLIERE

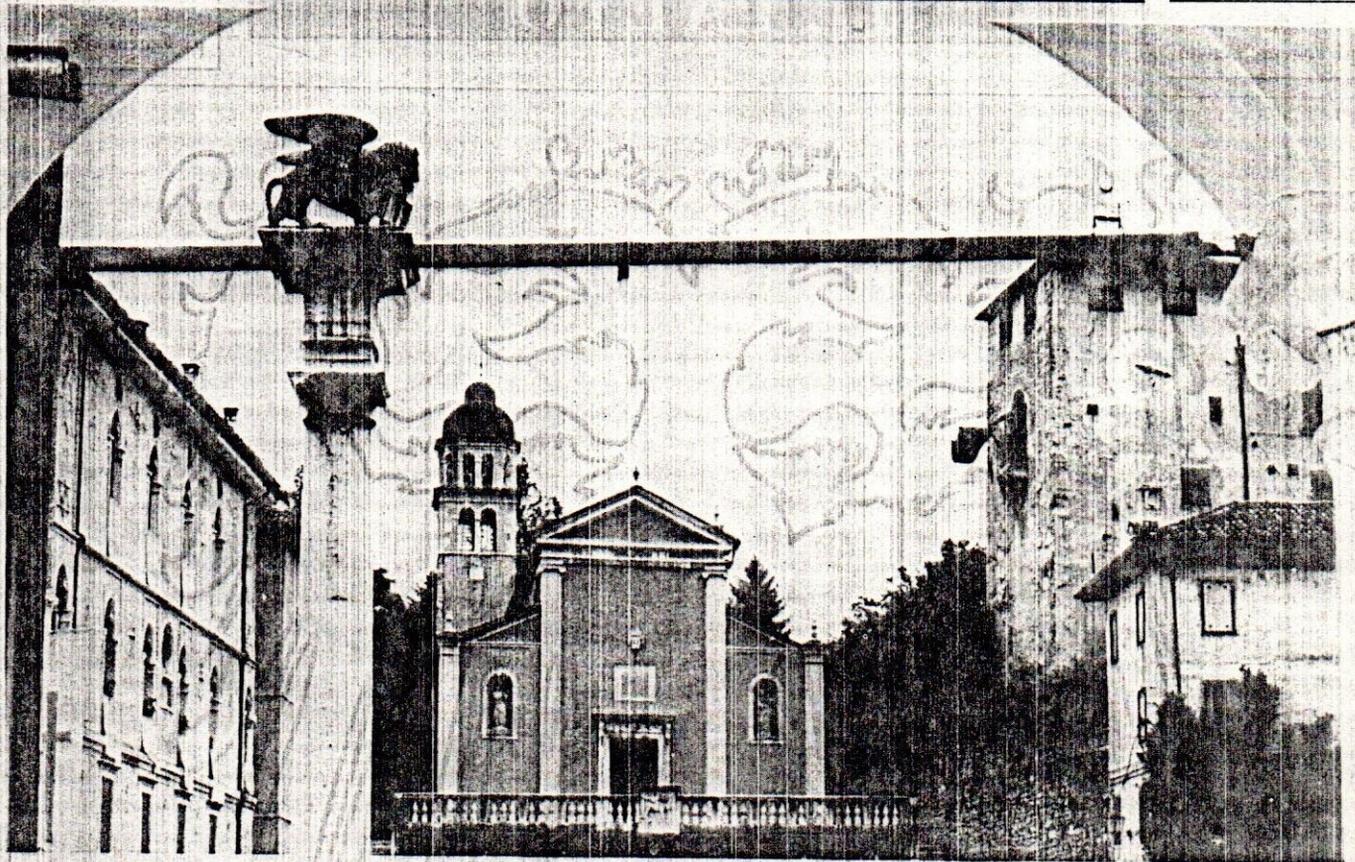
CREMA GELATO

NOVITÀ  
ogni Sabato  
gelato per diabetici

# FELTRE IL PALIO

CREMA GELATO

Gelateria  
Artigianale  
via Trevigiana - Feltre



□ INTERVISTA CON RENZO SCHEMAL DEL QUARTIERE PORT'ORIA

Il quartiere Port'Oria comprendeva la porzione sud-orientale del territorio cittadino e si estendeva all'incirca tra via Luzzo e Borgo Tortese; inglobava grosso modo i territori posti a mezzogiorno della chiesa di Loreto e i borghi Tortese e Nassa. La povertà era assai diffusa, mentre era molto limitato il numero dei cittadini ricchi. Abbiamo intervistato Renzo Schemal, rappresentante della «Cenerentola dei quartieri», Port'Oria.

«Port'Oria si presenta quest'anno alla sfida del Palio '90, con l'intenzione di vincere, è vero?»

«Senz'altro ci si presenta sempre per vincere, il fatto è che quando noi rinforziamo la squadra, anche gli altri lo fanno, e c'è sempre un notevole divario. Ad ogni modo quest'anno abbiamo cercato altre soluzioni per vincere questo palio. La preparazione delle squadre è già a buon punto, ci mancano ancora alcuni atleti, comunque noi speriamo di esserci rinfor-

zati abbastanza. Mancano alcune persone, ma per quanto riguarda gli arcieri siamo a posto e lo abbiamo dimostrato. Ovviamente non possiamo svelare tutti i nostri segreti. Voglio solo aggiungere che al termine della scorsa edizione del palio, sono stato subissato di domande da parte di cavalieri che avrebbero voluto partecipare».

«Avete scelto tra queste persone i partecipanti alla corsa dei cavalli, oppure avete gli stessi cavalieri dell'anno scorso?»

«Abbiamo mantenuto i rapporti con i cavalieri dell'anno scorso, certo che ci saranno delle novità, proprio grazie a quelle telefonate pervenute dalle più disparate località, vedi Milano, Varese, ... Questo fatto è significativo perché testimonia che il palio piace ed è prestigioso».

«E' per quanto riguarda il tiro alla fune?»

«Non so ancora con precisione la situazione di questa squadra, ma è sempre difficile trovare persone qui in zona che vogliono partecipare».

«Si sa che la squadra di Port'Oria si è allontanata tutto l'anno e quindi ci saranno stati sicuramente dei miglioramenti significativi. Altra squadra che crea diffi-

coltà è quella dei ragazzi che devono correre la staffetta. Avete puntato in forze locali o siete andati a cercare forze all'esterno?»

«Tutte le persone del quartiere sono pronte e in forza, fra cui Marco Zatta, ben noto per le sue capacità nei 400 metri. Per quanto riguarda gli stranieri ancora non so nulla. Effettivamente questo è un problema un po' delicato, nel senso che se si vuole fare una squadra per vincere bisogna contattare atleti a livello nazionale, perché con la gente locale non si va avanti. Staremo a vedere quello che succederà, per ora non dico niente».

«Si partecipa per vincere ma ci sembra che quest'anno siate molto determinati, vincete?»

«Non lo sappiamo, intanto vi invitiamo alla cena di quartiere in piazzetta Tortese, i posti a sedere sono 300 e c'è la possibilità anche di ballare con un'orchestra. La novità è che noi abbiamo fatto le magliette del quartiere, una con l'aquila che è il nostro simbolo e altre diverse e molto colorate. La sera della cena si potranno acquistare e poi crederemo a punto vendita».

## FERUT, 15 ANNI DI CONTINUA CRESCITA

La FERUT compie 15 anni. Punto di arrivo e al tempo stesso punto di partenza che la FERUT celebra insieme ai suoi clienti, con i quali intende proseguire sulla strada dell'efficienza e della qualità.



FERUT s.r.l.  
FERRAMENTA E UTENSILERIA

# FERUT

**CREMA GELATO****NOVITÀ**  
ogni Sabato  
gelato per diabetici

# FELTRE

## IL PALIO

**CREMA GELATO****Gelateria  
Artigianale**  
via Trevigiana - Feltre**INTERVISTA CON IL  
PRESIDENTE DELL'ENTE  
PALIO ARCH MAU-  
ROMIUZZI****Può definire, in sintesi,  
l'evoluzione del Palio di  
Feltre?**

Posso fare la mia parte, riferendomi alle edizioni che ho presiedute. Mi sono trovato alla presidenza dell'Ente Palio nel 1988, quando cioè il palio stava cominciando ad essere una delle maggiori manifestazioni della provincia di Belluno; cominciava ad assumere una veste trainante anche in termini di immagine per la città di Feltre, come veicolo turistico diverso. La rievocazione storica presente nel palio è un'immagine utile per la presentazione dell'intera città. Questo è quello che abbiamo voluto rafforzare nell'Ente palio; i risultati sono stati conseguenti: il palio di Feltre e la città, sono stati presentati su riviste importanti a livello nazionale; ogni anno, per le ultime due edizioni, abbiamo raggiunto circa 30.000 visitatori in un solo giorno, durante il punto culminante delle gare. Questi sono dei grossi risultati ottenuti fornendo un'immagine diversa, dal punto di vista turistico, della città.

**E sul funzionamento orga-  
nizzativo?**

E' giusto sottolinearlo, anche per questa edizione 1990. Prima di tutto c'è da evidenziare la capacità organizzativa che comunque questa città ha da più parti si dice che la città di Feltre, soprattutto all'interno del territorio comunale, non abbia delle potenzialità dal punto di vista di cultura turistica, di im-

agine, di servizi, di tutto quello che serve in termini di economia e di servizio stesso. Come prodotto culturale e turistico abbiamo voluto dimostrare, con l'Ente palio, che in termini di organizzazione si può anche creare questo tipo di immagine e questo tipo di servizio. E i risultati, ripeto, sono stati buoni. Con quest'anno vogliamo delle conferme; vogliamo cioè dare un prodotto non solo momentaneo all'interno dell'anno ma creare un momento di continuità attraverso gli anni e all'interno degli anni.

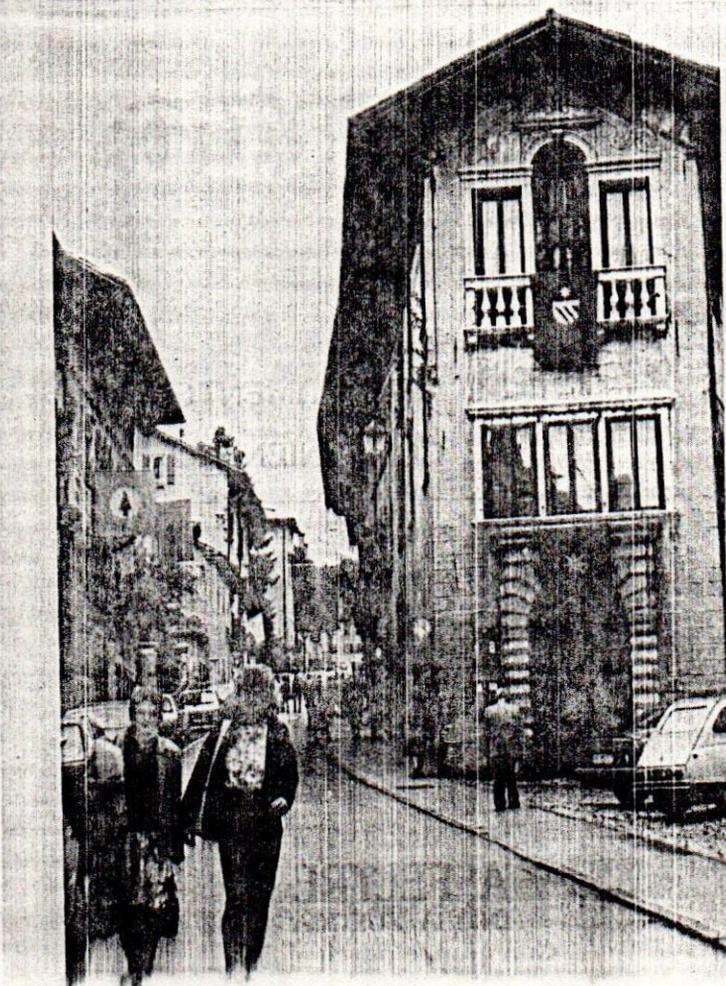
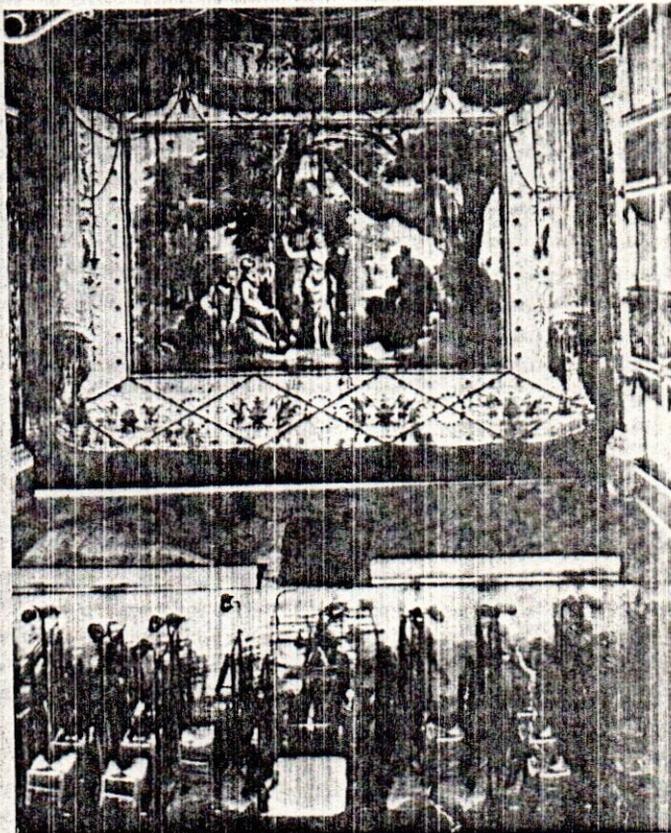
**Quali sono le istituzioni  
che fanno parte dell'Ente  
Palio?**

Questo è un altro elemento interessante. Con l'Ente palio abbiamo voluto creare un raccordo tra enti istituzionali; oggi nell'Ente palio si riconoscono l'APT, la Provincia di Belluno, la Comunità Montana Feltrina e, non certamente ultimo perchè è stato uno degli iniziatori, il Comune di Feltre. Quindi tutti gli enti territoriali si ritrovano all'interno di questa manifestazione; questo significa che questi enti ne comprendono l'importanza e possono ricostruire un momento di slancio per l'attività turistica della montagna feltrina e delle Prealpi bellunesi. Ma anche e soprattutto di quella che è l'unica e vera città d'arte che abbiamo in provincia, uno dei più bei centri storici del Veneto e d'Italia, Feltre appunto. Sostegno istituzionale significa anche sostegno economico. In che misura? Le forze più importanti che hanno permesso nascita e

sviluppo dell'ente palio sono due: l'APT, che è un ente della Regione Veneto, il Comune di Feltre. La Regione Veneto e il Comune di Feltre, come ad esempio per la Mostra regionale dell'Artigianato, manifestazione che si svolge a Feltre, sono stati gli elementi cardine per costituire tutto il supporto generale. Però questo vale per l'apporto istituzionale e finanziario maggiore; perchè abbiamo anche quel che è chiamato l'apporto degli sponsor: dapprima è stata la Cassa di Risparmio di Verona-Vicenza-Belluno, poi siamo stati affiancati dalla Banca Bovio, Feltrina per una manifestazione feltrina; questo offre anche la misura della sintonia che esiste tra ambiente economico e ambiente culturale di una città. E poi, naturalmente, i vari quotidiani che hanno affiancato la manifestazione durante questi anni, dal Gazzettino alla Tribuna di Treviso, presente lo scorso anno, alla Gazzetta delle Dolomiti, sponsor 1990.

**Quindi c'è un ampio corso  
di forze...**

Non bisogna dimenticare quello che è l'aspetto di costruzione volontaristica dell'Ente palio; del momento di costruzione della manifestazione, delle giornate di palio con figuranti e protagonisti. Qui ci sono i Quartieri e tutte le altre associazioni cittadine che costituiscono, proprio per statuto, l'Ente palio; l'elenco sarebbe lungo e comunque si va da Italia nostra a tutte le associazioni culturali presenti a Feltre. Nella giornata di palio si dimenticano tutti, e sono loro i protagonisti.



## NOVITA' IN VISTA

### A FELTRE

### HAI VISTO?

SIAMO ARRIVATI ANCHE A FELTRE IN VIA GARIBOLDI PER DARTI IL NOSTRO SERVIZIO PUNTUALE E CORTESE, PER PROPORTI LA MIGLIORE SCELTA TRA LE PIÙ IMPORTANTI MARCHE DI OCCHIALI CON LE FIRME PIÙ PRESTIGIOSE. D'ORA IN POI PUOI AFFIDARTI A NOI PER LA REALIZZAZIONE DELLE LENTI, GARANTITE DALLA NOSTRA ESPERIENZA, O PER L'APPLICAZIONE DELLE LENTI A CONTATTO, LE MIGLIORI... BAUSCH & LOMB

**GROSSE NOVITÀ IN VISTA...  
PER LA TUA VISTA!****OTTICAMODERNA**BELLUNO  
via CaffiFELTRE  
via Garibaldi

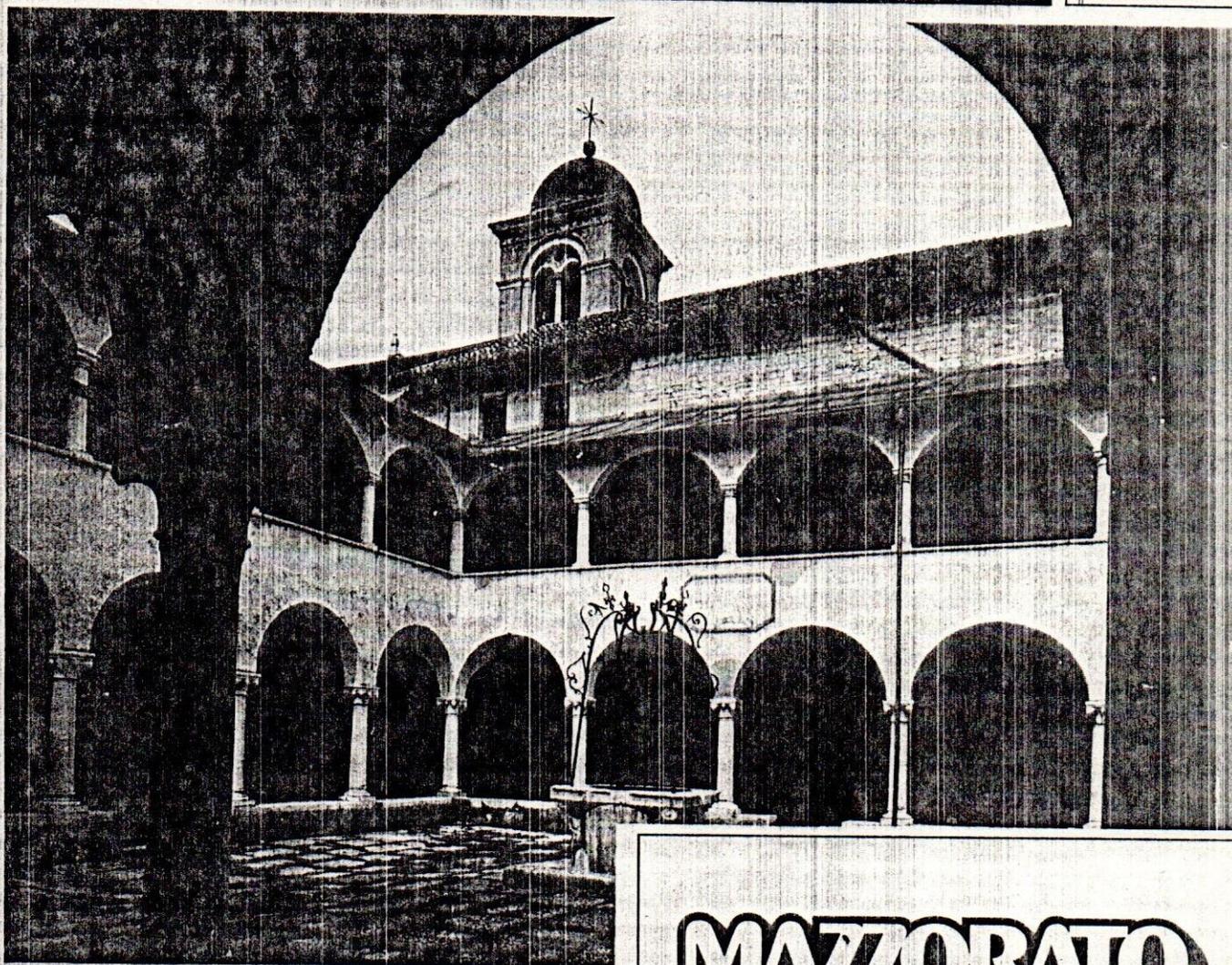
**BOTTEGA  
del  
CORREDO**

A LARGO CASTALDI FELTRE  
TEL 0439 2951

# FELTRE IL PALIO

**BOTTEGA  
del CORREDO**

• TESSUTI  
• BIANCHERIA PER  
LA CASA  
• SCAMPOLI  
• MERCERIE



## □ VISITA AL CENTRO STORICO

L'accesso alla parte storica di Feltre è possibile attraverso Porta Imperiale, Porta Pusterla e Porta Oria. Porta Imperiale, così chiamata perché da qui entravano i cortei di re e imperatori, congiunge Largo Castaldi, attivo centro commerciale della città, fuori le mura, a Via Mezzaterra, lunga arteria che giunge alla sommità del centro storico, in Piazza Maggiore. Appena superata la porta ci si trova in pieno Cinquecento, con una piazza (Trento e Trieste) sulla quale spiccano palazzi affrescati arricchiti da porticato a colonne; casa Crico, affrescata da Lorenzo Luzio nel '522, offre il primo esempio di scenografia feltrina, con eleganti finestre ad arco, bifore, e vasi di gerani rossi che, ormai, sono rappresentativi dei colori cittadini. Percorrendo Via Mezzaterra, impostata completamente in salita, tra numerosi esempi architettonici dati dalla ricostruzione del 1519 si trova palazzo Villabruna, ricca e ben conservata dimora patrizia, con all'interno arredi e suppellettili del 1700; il palazzo, con gioco urbanistico di estrema piacevolezza, si collega con struttura sopraelevata al Palazzo Bellini, si

vini Mezzanotte, casa Lusa, casa Cantoni, casa Muffoni, passando da Piazza Odoardi con la sua fontana ottagonale. Ai lati di Via Mezzaterra il centro storico si chiude con due percorsi, antichi e particolari, Via Paradiso e Vicolo Jacopo Dei. In via Paradiso, nuovi esempi di palazzi tra i quali, con recentissimi ritrovamenti pittorici (affreschi del '500), Casa De Mezzan; in palazzo Cumano, ha sede la pregevole raccolta di ferri battuti di Carlo Rizzarda, artista e artigiano operante a Milano nei primi decenni del secolo; nel vicino Palazzo Tomitano aveva sede l'antico Monte di Pietà; di fronte, la casa del pioniere dell'arte della stampa Panfilo Castaldi, che, con Vittorino da Feltrè, condivide gli onori attribuiti dai feltrini, ribaditi dalle statue erette nella cornice, unica, di Piazza Maggiore. E' questo il fulcro del centro storico; qui c'è il palazzo della Ragione, realizzato su disegni del Palladio, con all'interno il Teatro della Senna, il Palazzo Pretorio, oggi sede del Municipio, con la sala degli Stemmi, i Palazzi Romano, detti Palazzetti, Casa Gazzì, tutti alleggeriti e bilanciati da portici, volte, colonne. Piazza Maggiore si chiude con la chiesa di San Rocco

La mole del Castello di Alboino, intaccata dal tempo ma sempre poderosa, sovrasta la piazza dal lato nord. Di fianco a Palazzo Pretorio si snoda il vicolo che porta alle scalette medioevali, in porticato, fino a Porta Pusterla, elemento di ingegneria militare che mantiene intatto l'aspetto di fortificazione e alloggiamento degli armigeri; da Porta Pusterla si esce lungo le mura del «Liston» e, da lì, si ha la visione del Battistero e dell'abside esterna del Duomo, luminose costruzioni con pregevoli reperti artistici. Il Duomo sorge su resti che risalgono ai primi insediamenti civili e religiosi; qui sorgeva Feltre romana, trasferita sul colle solo dopo attacchi e distruzioni. Gli scavi archeologici condotti nel corso degli anni Settanta hanno recuperato, nell'area sotto il piazzale che prossimamente sarà aperta ai visitatori, strati di insediamenti della civiltà venetica e medioevale. Tornando a Piazza Maggiore, per Via Luzio si va nella direzione di Porta Oria, passando per altri edifici storici tra i quali Palazzo Borgasio, sede dell'Istituto Universitario di Lingue Moderne, e un altro palazzo Villabruna, del secolo XV, sede del museo Civico; da Porta Oria, nuovo

# MAZZORATO

ABBIGLIAMENTO

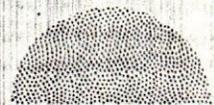
*Per Te*

GRANDE ASSORTIMENTO

GRANDE CONVENIENZA

## la Zuecca

CENTRO COMMERCIALE



**A FELTRE  
IN VIA ZUECCA**

Con grande parcheggio

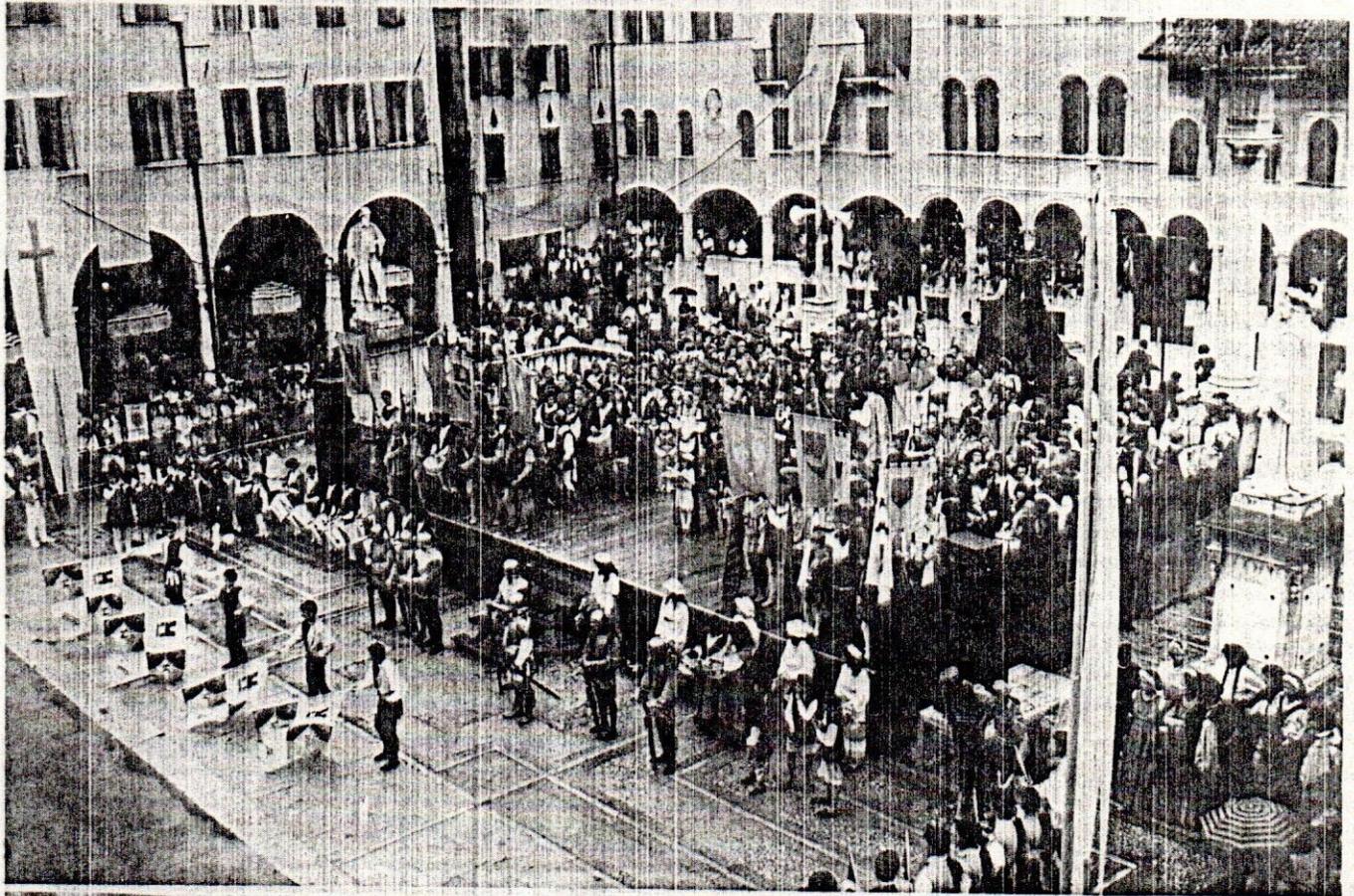
**BOTTEGA  
del  
CORREDO**

4 LARGO CASTALDI FELTRE  
TEL. 0423 2951

# FELTRE IL PALIO

**BOTTEGA  
del  
CORREDO**

TESSUTI  
BIANCHERIA PER  
LA CASA  
SCAMPOLI  
MERCERIE



**FRANCO MURER: IL  
VITTORE DEL PALIO 1990**

ome accade ormai da alcune  
fazioni il Palio che viene con-  
gnato al Quartiere vincitore  
un drappo dipinto da un  
tista locale: quest'anno  
onore è toccato a Franco  
urer che tra l'altro sarà pre-  
te a Feltre con una mostra  
dicata a dipinti ispirati al  
alio di Feltre. Sede Fondaco  
le Biade in Via Mezzatierra  
il 1 al 16 Agosto. Franco  
urer nasce a Falcedè (BI) nel  
'52. Si è diplomato all'acca-  
mia di Belle Arti di Venezia  
il 1974, con Alberto Viani.  
ei primi anni della sua for-  
azione è stato sensibilmente  
cino al padre Augusto, dal  
ale ha imparato ad affinare  
gusto delle forme e la plasti-  
ca della materia. Da allora  
anco Murer ha via via ap-  
odato la ricerca dei propri  
ezzi espressivi, affermando  
progressivamente con mo-  
personali e rassegne espri-  
ve di sempre maggior rile-  
vo. Mostra internazionale di  
afica (Imola, 1973); premia-  
al concorso tra i giovani  
Europa (Torino, 1974); X  
nternazionale nazionale d'ar-

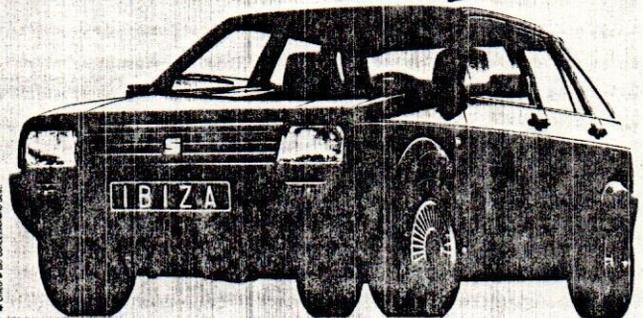
alle soglie degli anni 80» Na-  
poli, 1979); alle edizioni 1979,  
1982, 1983, 1984, 1985, 1986,  
1987, 1988, 1989 di Expo Arte  
(Bari); mostra delle edizioni  
incisorie di Corbo - Fiore  
(Fondazione Bevilacqua - la  
Masa, 1981); mostra itineran-  
te «omaggio a Palladio» (Urss  
1982); rassegna Murales (Gar-  
done Riviera, 1982, 1987);  
premiato alla rassegna con-  
corso «Memoria Ricostruzione  
- Partecipazione» (amm.  
comunale Longarone, 1983);  
edizioni 1983, 1984, 1985,  
1986, 1987, 1988, 1989 di Arte  
Fiera (Bologna); rassegna  
d'Arte contemporanea Scuola  
Grande S. Teodoro (Venezia,  
1984); Art - Expo di New York  
Coliseum 1985, 1986; Fielt  
(Parigi, 1986); rassegna «Un  
panorama di tendenze» Castel  
S. Angelo, Roma 1986); pre-  
miato alla rassegna - concorso  
«Under '35 - Cento artisti  
presentati presentati da cento  
critici» Bologna, 1987); pre-  
miato alla rassegna - concorso  
d'arte Sacra (museo Diocesa-  
no, Venezia, 1987); rassegna  
Arti Visive (comune di Longa-  
rone 1987); rassegna «Artisti  
in riviera» (Dolo 1988); rasse-  
gna nazionale d'arte sacra

1988); Arte Roma, 1989; I  
maestri del '900 (Asiago,  
1989). Sensibile al fascino del-  
la tradizione della grande pit-  
tura veneta ma attratto anche  
dalla più avvincente lezione  
culturale mitteleuropea,  
Franco Murer ha dato vita ai  
seguenti cicli di ricerca pittori-  
ca: Bagliori di Spari (Morte di  
Appollinaire), 1979; boschi,  
1981; L'uomo e l'ambiente,  
1982, presentato a Ferrara,  
Palazzo dei Diamanti; L'oro  
del Reno (Wagner), 1983; il  
giardino delle delizie, 1984;  
Fausti di Goethe, 1987 - 1988;  
Il Canto dei Cantici 1983 -  
1990, che costituisce il lavoro  
più recente dell'artista falca-  
dino.  
Ha curato inoltre la realizza-  
zione grafica dei testi letterari:  
la spasmata di Giuseppe Gad-  
di, N.S. editore, 1980; il rac-  
conto di Luca Desiato, 50&  
più, 1987; L'uomo Narciso di  
Maurizio Zanon, Edizioni di  
Panda, 1987; Nagyon Boldog  
vagyok mert szeretlek! di  
Maurizio Zanon, Polin Editore,  
1988; Serata d'onore di  
Ugo Ronfani, Piovane Editore,  
1988, Chi ha ucciso Ledì Ofe-  
lia di Cesare Molinari, Hy-  
stro 1988; L'ultimo di Gi-

**CAMBIA MARCIA**

# SCEGLI SEAT

**SCEGLI SEAT OGGI  
PAGHI IN  
GENNAIO '91.**



**SEAT . UNA MARCIA IN PIÙ.**

**SEAT**  
Gruppo Volkswagen

**Autodue** CONCESSIONARIA

Via Tiziano Vecellio, 113 - Tel. 32507 - BELLUNO

FRANCESCO  
LUNARDI

32032 FELTRE - Viale Pedavena, 7/b

Telefono 0439/302414

# FELTRE IL PALIO

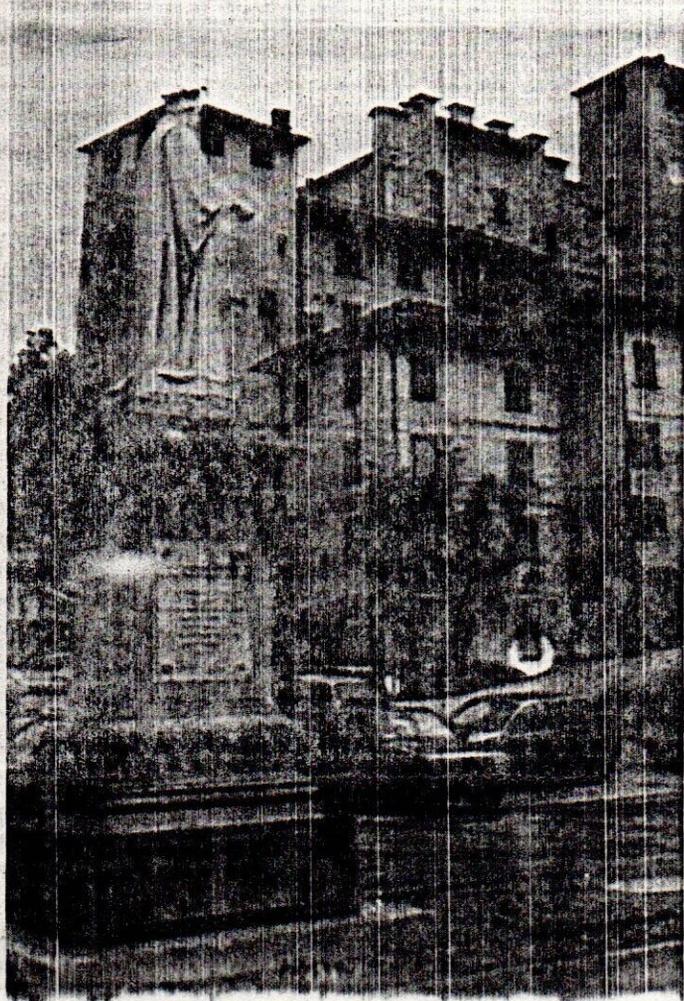


Concessionario: pastificio RANA  
Prodotti ROBERTO

**PIAZZA MAGGIORE**  
Questa piazza pittoresca, varia, elegante nella sua composizione architettonica con in alto, nello sfondo la Chiesa di S. Rocco dalla grigia balaustrata, sotto la quale fra due gradinate si vanno adagiando al piano le mirabili fontane lombasche, conquista l'animo del visitato, anche se diverse deformazioni e mutilazioni avvenute nel tempo ne abbiano turbato in parte il grazioso aspetto originario. La deformazione massima avvenne per opera dell'architetto Segusini; questi infatti, seguendo gli errati concetti di allora, che non facevano differenze fra monumenti autentici e rifacimenti in stile, e che anzi preferivano troppo spesso questi ultimi senza avvertirne la stridente falsità, distrusse il vecchio edificio gotico che armonicamente chiudeva a sinistra la piazza, coem a parare nella stampa, sostituendovi al troppo vasta mole dell'attuale palazzo Guarnieri di stile pseudogotico. Per il collocamento poscia della statua a Paolo Casfaldi e Vittorino da Felire nel 1868 egli modificava l'antica sistemazione della piazza col l'apertura di una strada attraverso di essa, ottenuta dalla riduzione dell'area risulta dalla volontà demolizione di parte dell'edificio posto a sera di casa; ne era inoltre rimossa dall'antica posizione la gradinata, restando soppresse le due graziose piccole tribune sporgenti dalla balaustrata ed in fine la vecchia pavimentazione era sostituita con quella a ciottolo. Le mutilazioni avvennero invece nell'inizio se secolo scorso, anzitutto, colla demolizione della Loggia situata sul fondo della piazza e della torre dell'orologio del Castello ed in seguito con quella della Chiesa di S. Stefano e della Loggia pubblica omonima situata a sera della Piazza. La chiesa di S. Stefano, oggi scomparsa e che un tempo sorgeva nella piazza Maggiore di Felire era una delle più antiche della Città e doveva risalire al XIV e forse anche prima. Per la distruzione di importanti documenti d'archivio con l'incendio di Felire del 1510, non è possibile accertarne l'epoca; con tutta probabilità è possibile desumerla nella data del 27 febbraio 1404 nel testamento del nobile Michele Vilibruna, di cui una particella è conservata nel locale archivio episcopale. In essa il testatore imponeva agli eredi la costruzione di un altare da dedicarsi al S. Giacomo maggiore intendendo un beneficio semplice di sussidio per la sua famiglia, beneficio passato ora alla Chiesa di S. Giacomo.



Uno dei monumenti sicuramente più particolari e di sicuro valore è il Teatro della Senna, racchiuso nel cinquecentesco palazzo della Regione. Anche questo edificio risale alla ricostruzione successiva alle ostilità e distruzioni della guerra di Cambrai. La necessità di una sua ricostruzione è sorta dopo le riedificazioni del Castello, del Palazzo Pretorio e di qualche altro edificio pubblico e sacro. La decisione definitiva fu presa nel 1541 per inserirvi cancellerie pretorie e Criminale e Civile più un auditorio comodo per l'estate e l'inverno. La ricostruzione iniziò nel 1549 ma fu piuttosto travagliata e realizzata a più riprese. La data definitiva è il 27 febbraio 1580 in cui il podestà Giulio Badone inaugurò il pubblico auditorio. Dopo ulteriori ritinzure questa sala, che originariamente doveva esser utilizzata per dibattiti di carattere politico - amministrativo venne successivamente diretta a manifestazioni ludiche come i carnevali. Nel 1648 sorge il palco che legittima la nascita del teatro sociale. A partire da 1700 l'attività teatrale divenne fertile; problemi di capienza e un incidente portarono alla decisione di una completa ristrutturazione affidata nel 1802 all'architetto Antonio Selva. I lavori iniziano nel 1811; la sua apertura avviene nel settembre del 1843 con i nuovi affreschi di Tranquillo Orsi. L'illuminazione elettrica è installata nel 1897. La tecnologia del nuovo secolo porta anche la cinematografia nella Senna assieme alla sua completa inglobazione nel comune assumendo il nome di Teatro comunale.



INTIMO, CAMICIERIA,  
COSTUMI MARE  
e CALZETTERIA  
per l'uomo  
che sceglie di piacere

FELTRE Piazzale della Lana 7  
Tel. 0439/2850

FRANCESCO  
LUNARDI

32032 FELTRE - Viale Pedavena, 7/b

Telefono 0439/302414

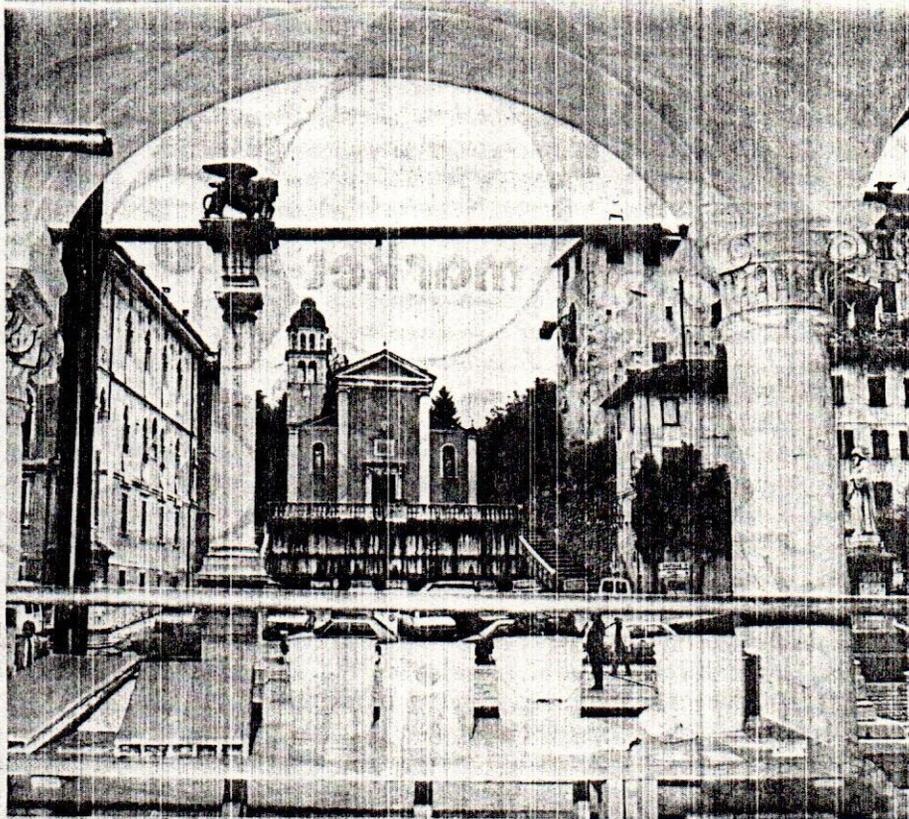
# FELTRE IL PALIO



Concessionario: pastificio RANA  
Prodotti ROBERTO

## FELTRE E IL PARCO NAZIONALE DELLE DOLOMITI

Il feltrino è un territorio che si incunea tra la provincia di Belluno, alla quale appartiene, e la provincia di Trento. Storicamente si allargava fino alla Valsugana, valle del Brenta. I comuni dell'area, inseriti nella Comunità Montana, lambiscono il massiccio del Grappa, le vette Feltrine e le cime dolomitiche della Val Belluna, valle del Piave. Feltre, comodamente raggiungibile per ferrovia e per strade statali provenienti da Treviso, Trento, Belluno, si adagia in una conca definita da cime che raggiungono i 1.200-1.600-2.500 metri; la parte storica e monumentale della città è costruita su un colle, all'interno della cinta muraria rafforzata, dopo le distruzioni, nel lungo periodo di dominazione veneziana. Con un decreto del 2 giugno 1990 ha trovato applicazione l'istituzione del parco nazionale delle Dolomiti Feltrino-Bellunesi; la città viene così a trovarsi in piena oasi naturalistica, inserita nella fascia di penetrazione del parco che, come prevede il decreto, dovrà attrezzarsi ulteriormente con strutture ricettive dal punto di vista dell'accoglienza turistica e dell'informazione. Da Feltre, con sentieri a volte impegnativi ma anche alla portata di tutti, si possono raggiungere le propaggini dolomitiche che portano nella zona di riserva naturale integrale del parco; sono, tra l'altro, gli stessi percorsi disegnati dall'alta via delle Dolomiti, che da Feltre si inerpica in quota, da rifugio a rifugio fino a Bolzano, con il sentiero Alta via numero 2. Lo stesso massiccio del Grappa è interessato da piani di conservazione e, a poca distanza dalla città, si trova l'Oasi naturalistica del Vincheto di Cellarda, custodita dal corpo forestale dello Stato.



## L'INSIEME VOCALE E STRUMENTALE «DRAMSAM»

Ogni anno il Palio ospita dei gruppi musicali che creino la colonna sonora della manifestazione con esecuzioni di musiche medioevali. Quest'anno è la volta dell'Insieme Vocale e Strumentale «Dramsam» che si dedica all'attività concertistica, nel campo della musica antica, dal 1985. Finalità principale è quella dello studio e della esecuzione di musica medioevale di area romanica, con particolare attenzione per il repertorio in lingua italiana. Fondatore dell'Accademia di studi sul teatro e la musica del medioevo «Jaufre Rudello» ha curato numerosi allestimenti teatrali di ambito medioevale. Lo strumento utilizzato dall'insieme si compone di ricostruzioni di strumenti in uso in Europa tra il XII ed il XIV secolo. Particolarmente curata l'attenzione alle tecniche esecutive ed interpretative, sia strumentali che vocali, tesa alla ricerca di una modalità di esecuzione «plausibile» per un repertorio, per certi versi, ancora poco frequentato ed oberato da incertezze e lacune filologiche, nell'intento di avvicinarci il più possibile al delicato punto di equilibrio tra rigore filologico ed approccio ricreativo. I musicisti del Dramsam, nelle varie formazioni di programma o in diversi gruppi di musica antica, hanno tenuto concerti in prestigiose istituzioni italiane e straniere: «La Fenice» di Venezia, la «Philharmonie» di Berlino, la St. Lukas Kirche di Monaco di B., l'università di Parigi. Strumentario ed esecutori: Fabio Accurso: liuto rinascimentale, cornamusa, ciaramello, liuto arabo, flauto a becco e traverso, percuss. Alessandria Cossi: voce, symphonia, campana. Giuseppe Paolo Ceser: voce, viella, ribeca, ghironda, tromba dritta, ciaramello. Nicoletta Sanzin: arpa gotica, arpa romanica, salterio.

## RENOVA REIFEN

RICOSTRUZIONE DI PNEUMATICI DI TUTTI I TIPI  
GARANTITI DALLA SINTESI DELLE TECNOLOGIE DI PROCESSO  
E DI PRODOTTO PIÙ AVANZATE D'EUROPA

RIVENDITORE - DISTRIBUTORE DI ZONA:



PNEUSMARKET

CENTRO ASSISTENZA PNEUMATICI

PNEUSFELTRE s.r.l.

32032 FELTRE (BL) - via Belluno, 32/A

tel. 0439/2470-89142

38054 FIERA di PRIMIERO (TN) Tonadico, via Roma

tel. 0439/62677

38014 PONTE nelle ALPI (BL) - v.le Cadore, 71/D

tel. 0437/998813

VILLOREBA (TV)